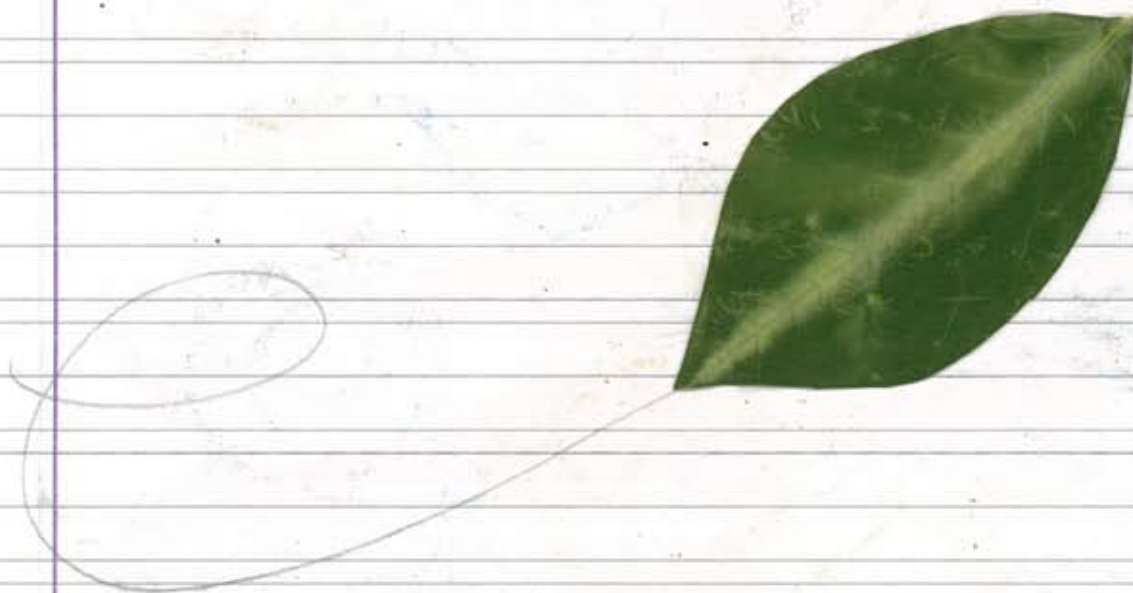


San Fedele

I N C O N T R I

stagione teatrale 2008/2009



FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE
P.za San Fedele, 4 - 20121 Milano
www.sanfedele.net
Copia omaggio
San Fedele

LUGLIO-AGOSTO 2008
annoquattordici numero cento

POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO



100 NUMERI DI "SAN FEDELE INCONTRI"
All'inizio si scriveva tutto attaccato.
"Sanfedeleincontri". Quasi a voler sottolineare
anche nel nome, e nel modo di scriverlo,
quel superamento della frammentarietà e il
desiderio di rendere meglio possibile il "quadro
d'insieme", "l'organicità" della proposta
del San Fedele. Da quel "numero zero"

del gennaio 1995 – attraverso ripensamenti e
aggiornamenti – il "San Fedele Incontri" ha proseguito
nell'intento di presentare a tutti, i più "vicini" (e
assidui) come ai "lontani", il quadro complessivo delle
iniziative e ha provato a essere uno strumento agile e
maneggevole non solo di informazione ma anche di
formazione. Vale dunque la pena rileggere gli intenti
manifestati 100 numeri fa:

2-3

cento numeri
di San Fedele Incontri

informazioni

calendario

4

spettacoli
scuole materne
e primo ciclo el.

4-6

spettacoli
scuole elementari

7-10

spettacoli
scuole medie

10-11

scenAperta
speciale scuole superiori

novità: pomeridiana per le
superiori

recensisci gli spettacoli /
mandaci il tuo tema

9-14

spettacoli
scuole superiori

13

al San Fedele
con Libera

15

Scuola Spettacolo
in Mostra

INFORMAZIONI

A seguito della visione degli spettacoli è
possibile pubblicare on-line recensioni ed
elaborati scritti attinenti le tematiche proposte
e partecipare di classe al progetto Scuola
Spettacolo in Mostra.

Il materiale completo concernente gli spettacoli
è disponibile on-line a partire dal 1 ottobre
(www.sanfedele.net). Per maggiori dettagli
contattare l'ufficio teatro scuola:

Tel. 02.86352.219 e-mail: teatro@sanfedele.net

Tutti gli spettacoli sono seguiti da un incontro/
dibattito con la compagnia.

Si raccomanda la puntualità.

PRENOTAZIONI

Prenotazioni telefoniche in segreteria:

Tel. 02.86352.220/231,

dal lunedì al venerdì h 10 - 13 / 14 - 17

(lunedì mattina chiuso).

Alla prenotazione telefonica deve far seguito
una conferma scritta: fax 02.86352.236

Qualsiasi modifica o disdetta va comunicata
tempestivamente in segreteria e confermata per
iscritto.

SEDE DEGLI SPETTACOLI

tutti gli spettacoli si terranno presso
l'auditorium San Fedele, sito nel centro di
Milano, in via Hoepli 3b.

BIGLIETTI

La riduzione del biglietto (quando indicata)
si applica per i gruppi superiori ai 50 bambini/
ragazzi presenti alla rappresentazione.

Per i docenti accompagnatori ingresso gratuito.

SANFEDELEINCONTRI
registrazione del Tribunale di
Milano n. 692 del 23.12.1994

REDAZIONE
Pza San Fedele 4 - Milano
tel. 0286352231
fax 0286352236

e-mail: sanfedeleincontri@sanfedele.milano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Guido Bertagna S.I.

REDAZIONE
Sylvie Vigorelli

HANNO COLLABORATO
Simone Saibene

PROGETTO GRAFICO
Rosario Firrincieli

STAMPA
ANCORA ARTI GRAFICHE
via B. Crespi, 30
20159 MILANO

NUMEROCENTO

“GENNAIO 1995

Le informazioni finora predisposte nelle varie attività del San Fedele rischiano di rivolgersi a segmenti differenziati (i visitatori delle mostre, gli spettatori di cinema o di teatro, il pubblico delle conferenze...): una visione così frammentaria dell'attività del Centro non rende fino in fondo il quadro d'insieme, l'organicità di una proposta, il contesto in cui la singola iniziativa si incastona. Perché è il contesto che completa il significato del dettaglio. Questo “San Fedele incontri” vuole appunto dare oggettivo il quadro

complessivo delle manifestazioni che verranno presentate al centro culturale, cercando di descriverle in modo non isolato ma nel contesto di una proposta unitaria definita con criteri omogenei e complementari.

“San Fedele incontri” vuole essere soprattutto un tramite più esplicito verso coloro che frequentano più o meno assiduamente il nostro Centro ma anche una presentazione doverosa a chi vive a Milano le stesse nostre preoccupazioni nel tentativo di dare alla nostra città spunti e incentivi per una crescita culturale e spirituale”.

CALENDARIO

SETTEMBRE

ve 26, h 10.30 e h 15, in collaborazione con Libera
Butiful cauntri / proiezione cinematografica.
età consigliata: dai 13 anni _____ p.9

OTTOBRE

lu 27, h 16.45, in collaborazione con Libera
incontro: Avere parte
per prof. e studenti, ingresso libero su prenotazione

ma 28, me 29 (sup), h 10.30 in coll. con Libera
La ferita. Voci contro la camorra
età consigliata: dai 12 anni _____ p.9

NOVEMBRE

ma 11 e me 12, h 10.30
Robinson and man Friday
età consigliata: 10/14 anni _____ p.7

ma 18, me 19, h 10.00
Zanna Bianca
età consigliata: 6/11 anni _____ p.5

ma 25, me 26 h 10.00
Piccolo Nemo
età consigliata: 4/7 anni _____ p.4

(gi 27) ve 28, h 10.30 e h 15.00
Ciarlatown. Acrobazie di precarietà globale
età consigliata: dai 15 anni _____ p.11

DICEMBRE

lu 1, ma 2 (me 3), h 10.30
Giovanni Livigno
età consigliata: 11/13 anni _____ p.7

GENNAIO

(me 28) gi 29, h 10.30, e ve 30, h 10.30 e h 15.00
Errata Corrige. Il giornale a teatro
età consigliata: dai 15 anni _____ p.12

FEBBRAIO

ma 3 e me 4, h 10.00,
Storia del gallo Sebastiano
età consigliata: 7/10 anni _____ p.6

gi 5, h 10.30, e ve 6, h 10.30 e h 15.00
La banalità del male
età consigliata: dai 16 anni _____ p.12

ma 10 e me 11, h 10.30,
I grandi dittatori
età consigliata: 11/14 anni _____ p.8

lu 16, h 16.45, in collaborazione con Libera
incontro: democrazia e uniforme
per prof. e studenti, ingresso libero su prenotazione

(me 18) gi 19, h 10.30, e ve 20, h 10.30 e h 15.00
in collaborazione con Libera
Poliziotta per amore
età consigliata: dai 16 anni _____ p.14

MARZO

ma 10, me 11, h 10.00
Momo
età consigliata: 6/10 anni _____ p.6

lu 16, h 15.00, ma 7 e me 18, h 10.30 (me 18 h 20.45)
Angeli?
età consigliata: dagli 11 anni _____ p.10

ma 31 e me 1 aprile, h 10.00
La portinaia Apollonia
età consigliata: 6/11 anni _____ p.5

APRILE

lu 20 e ma 21, h 10.30
Cuori di terra. Memoria per i sette fratelli Cervi
età consigliata: 11/15 anni _____ p.8

ma 28, me 29 h 10.00
Ouverture des saponettes
età consigliata: 3/7 anni _____ p.4

MAGGIO

lu 11, h 15.00, e ma 12, h 10.30
Come un cammello in una grondaia
età consigliata: dai 16 anni _____ p.14

sa 16, h 10.00,
Scuola Spettacolo in Mostra
inaugurazione _____ p.15

ma 25, me 26 novembre h 10.00
Teatro del Piccione - Genova

Piccolo Nemo

liberamente ispirato al fumetto
Little Nemo di Winsor McCay

di Simona Gambaro
Con Andrea
Benfante, Paolo
Piano, Luce Prola
e Antonio Tancredi

...Piccolo Nemo è un bimbo che dorme. E' un bimbo che sogna. Piccolo Nemo sogna. Sogna di una principessa sola che cerca un amico, un bambino. E' lui quel bambino.

Ma non è facile trovare la strada di quel sogno. Perché i sogni si mescolano, le strade si mescolano e se caschi dal letto svaniscono. Allora è necessario dormire e ricominciare il viaggio.

Poco è mostrato della vita reale del piccolo Nemo, mentre il suo viaggio fantastico è uno straripante flusso di avventure ed emozioni che pare non avere fine neppure al momento del risveglio. Come se il teatro del sogno continuasse a sipario chiuso il suo incredibile spettacolo.

E' in quel viaggio che vediamo crescere Nemo, forse chissà incontrare anche la sua bella principessa. Perché è proprio nello spazio del sogno che Nemo, come ogni bambino, interiorizza il mondo esterno, trova la



possibilità di plasmare il proprio vissuto, di soddisfare i propri desideri, dare forma simbolica alle proprie angosce e sfogare gli impulsi più istintivi.

La storia è molto semplice, e si compone di musica, immagini e parole.

A raccontarla sono quattro attori, insieme a un letto. I personaggi però sono molti di più, imprevedibili e animati dallo spirito comico che caratterizza il fumetto e l'intero spettacolo.

Nemo, piccolo viaggiatore, li guarda, li segue, li fugge, un po' stralunato.

Dorme, e dormendo sogna. E sognando...

genere: teatro d'attore
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 5 (biglietto unico)
età consigliata: 4/7 anni

ma 28, me 29 aprile h 10.00
Compagnia Michele Cafaggi - Milano

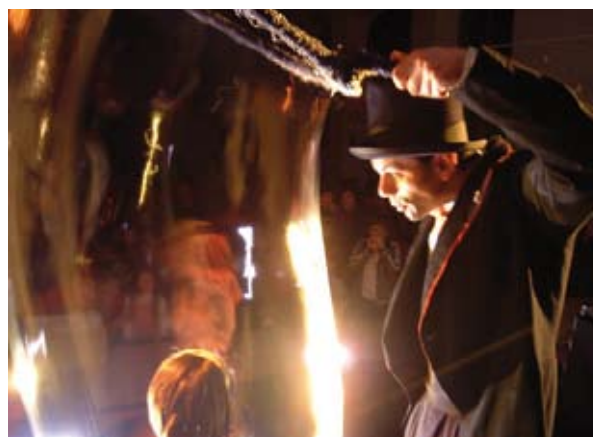
Ouverture de saponettes

concerto per bolle di sapone

di e con
Michele Cafaggi

Direttore senza orchestra, musicista senza strumenti, cantante senza fiato un concerto anomalo, per pensieri fragili, per pensieri leggeri, per pensieri silenziosi.

Come bolle di sapone.



Oh ecco, inizia lo spettacolo... chi è quello col grembiule? Ma va là, dice di essere il direttore! Ma non suonano musica i suoi strumenti! E adesso cosa fa? Diventa un gatto? Guarda, da una tromba è comparsa una rosa! Ehi, qui è umido, piovonno grappoli di bolle... Oh no.... mi chiama, mi rapisce, dove mi porta? Vedo tutto tondo.... sono finito in una bolla di saponeeee... Un eccentrico direttore d'orchestra vi porterà nel mondo fragile e rotondo delle bolle di sapone.

Un "concerto" dove l'imprevisto è sempre in agguato; dagli strumenti musicali non nascono note, ma bolle: giganti, rimbalzine, da passeggio.... mentre i più tondeggianti potranno essere invitati a entrare in un'enorme bolla di sapone. Uno spettacolo di clownerie, pantomima e musica, che nato per divertire trasporta il pubblico in un'atmosfera incantata.



genere: teatro d'attore, clownerie, bolle di sapone
durata: 50' ca + incontro con l'artista
biglietto: € 5 (biglietto unico)
età consigliata: 3/7 anni

ma 18, me 19 novembre h 10.00
FerruccioFilipazzi-Bergamo/Ass.Cult.Musicarte-Lodi

Zanna Bianca

dal romanzo di Jack London

con Ferruccio Filipazzi.
alla chitarra e
al violino Fabrizio
Tarroni

Un lupo avvezzo ad azzannare la vita giunge all'esperienza più sconvolgente: accettare e mostrare l'amore.

Nel nome di Zanna Bianca, formidabile cucciolo di lupo-mezzo-cane, è racchiusa tutta la sua esistenza: la ferocia di una vita selvaggia, il candore delle nevi eterne. Un cucciolo che gioca, che scopre la luce, la fame, i desideri. E il dolore.

Mosso da un singolare istinto, si avvicina agli animali-uomini, che ai suoi occhi sono come dèi: non mordono né graffiano ma trasmettono la loro forza col potere



di cose morte. Come fa il suo primo padrone, l'indiano Castoro Grigio.

Zanna Bianca diventerà un feroce killer quando verrà comprato dal sadico "Bellezza" Smith, che lucra sulle lotte di cani. Ma si trasformerà in un amico leale quando incontrerà Weedon Scott che lo tratterà finalmente con gentilezza.

Jack London nel suo classico per l'infanzia propone una visione della natura niente affatto accondiscendente o idilliaca... una lezione per accettare quella "violenza" che è connaturata alla vita e alle leggi della natura e distinguerla da quella dell'uomo, sovente gratuita o addirittura contraria alla vita stessa. La storia di Zanna Bianca è raccontata rievocando l'epopea dei pionieri, delle grandi distese innevate del Nord America, della febbre dell'oro, attraverso una dimensione musicale che acquista spazio e rilevanza fino ad essere la cifra teatrale più consistente e suggestiva.

genere: teatro di narrazione, musica dal vivo
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: 6/11 anni

ma 31 marzo, me 1 aprile h 10.00
Teatro del Piccione – Genova

La portinaia Apollonia

Liberamente tratto da "La portinaia Apollonia" di Lia Levi

Una storia come tante, di un bambino come tanti, di una guerra come tante. A sette anni Daniel è diventato all'improvviso l'uomo di casa. Ma anche gli uomini, ogni tanto, hanno paura e anche i bambini ogni tanto hanno coraggio... come il coraggio di andare a comprare il pane da solo (quel pane che in guerra non sa di buono ma di chiodi e spago), il coraggio di aspettare papà che è lontano, di aiutare la mamma o addirittura di passare davanti alla portinaia del palazzo che è una strega... o almeno così si dice in giro. Il racconto partendo da piccoli gesti quotidiani arriva ad essere una parabola sulla tolleranza come antidoto alla guerra.

Una storia fatta di piccoli gesti per raccontare la guerra senza mostrarla, indagando e rappresentando timori, sogni e difficoltà che accompagnano anche chi la guerra non l'ha mai vissuta direttamente.

Una portinaia, un bambino, una mamma, un papà, un fornaio, una suora: personaggi ordinari che in un



genere: teatro d'attore
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: 6/11 anni

di Antonio Panella
con Antonio Tancredi,
Paolo Piano e Elena Colombo



contesto straordinario diventano comici e tragici al tempo stesso.

E mentre sullo sfondo qualcosa di terribilmente grande sta accadendo, loro ci svelano la banalità del pregiudizio, il valore delle cose... e ci parlano sottovoce, con delicatezza, di come la tolleranza possa diventare un antidoto alla violenza.

ma 3, me 4 febbraio h 10.00
Serra Teatro - Rimini / l'Arboreto - Mondaino

Storia del gallo Sebastiano

dal racconto di Ada Prospero Gobetti



regia di Marcello
Chiarenza
con Paola Baldarelli,
Pier Paolo Paolizzi,
Lucia Püchler

La storia prende spunto da un libro e il libro, assieme a Sebastiano diventa protagonista dello spettacolo. Non solo come ispiratore ma il libro come oggetto, come strumento per impadronirsi delle storie.

2 per 2 fa quattro, 3 per 4 dodici, dodici sono le ore, dodici i mesi di un anno. Dodici sono le uova di ogni covata, e puntualmente dodici i pulcini che ne usciranno, esattamente dodici e sempre gli stessi i nomi che verranno dati loro. Così vuole la tradizione del pollaio in cui inizia la nostra storia. Il tempo passa, si scrive con dodici lettere, e Sebastiano cresce... "Perché due per due deve fare sempre quattro?" dice Sebastiano, "...non potrebbe fare cinque una volta tanto? Così voi sareste i primi a saperlo."

Sebastiano è nato per sbaglio, è nato dal tredicesimo uovo, per giunta storto, fuori da regole e schemi della buona società. Sebastiano è un gallo brutto e ha un nome strano, ma sa guardare il mondo con occhi nuovi.

In scena libri sparsi su un bancone... ma dietro quel bancone non c'è un semplice pavimento, c'è un territorio che si estende nel paesaggio immaginario del racconto: strade di campagna, scale che salgono in soffitta o scendono in cantina, una grande pianura, un campo innevato. E i libri ci riservano sorprese: basta aprirli perché diano forma ad un contenuto... il libro della nebbia, il libro del fuoco, il libro di luce...

genere: teatro d'attore, narrazione
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: 7/11 anni

ma 10, me 11 marzo h 10.00
Out of the Blue Theatre Company - Milano

Momo and the grey men

dal romanzo di M. Ende

di e con Rossana Mola e
Manuela Maya Mariani

"Momo listened to everyone and everything... even to the rain and the wind and the pine trees – and all of them spoke to her after their own fashion."

In un anfiteatro abbandonato ai bordi di una grande città, abita Momo.

Alla gente piace andare a trovare Momo. C'è Nino l'oste, il suo amico Nicola e tutte le persone che vivono nel circondario. Momo ha un'incredibile capacità di ascoltare, far sorridere gli altri e far giocare i bambini.

Ma in città sta succedendo qualcosa di strano. Un gruppo di Uomini Grigi sta convincendo i cittadini che mettendo via il loro tempo libero e depositandolo in banca, lo riavranno indietro con gli interessi. Piano piano l'influenza sinistra degli uomini grigi comincia ad avere effetto sull'intera città. Nessuno ha più tempo per nessuno. L'arte, l'immaginazione e persino il sonno vengono considerati una perdita di tempo. Riuscirà Momo a raggiungere il Professor Hora e a salvare i suoi amici e la città dai terribili ladri del tempo?

Una straordinaria avventura tratta dal classico della letteratura per ragazzi di Michael Ende, una riflessione sull'impiego del tempo a nostra disposizione, sull'importanza di assaporare i piccoli piaceri e i valori importanti della vita.

"Out of the Blue theatre Company" nasce dall'esperienza di Manuela Maya Mariani e Rossana Mola, attrici di madrelingua bilingue, che hanno lavorato e collaborato per anni nell'ambito del Theatre in Education in Inghilterra e in Italia. Lo spettacolo è recitato in inglese con alcuni aiuti in italiano per assicurare la comprensione di tutti i bambini presenti in sala.

Sono disponibili il testo corredato di glossario e una scheda per la verifica della comprensione.



genere: teatro d'attore in lingua inglese
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: 6/10 anni

lu 1, ma2 (me 3) dicembre h 10.30
Roberto Anglisani - Milano

Giovanni Livigno

ballata per piccione solista ispirata al più famoso parente Jonathan Livingston

di e con Roberto Anglisani
regia di Maria Maglietta

Uno come tanti .
Le piume sempre un po' scomposte.

Una voglia fin da piccolo di gettarsi oltre il nido e fare un salto ad ali spiegate.



Giovanni Livigno è un piccione nato in un quartiere di periferia di una grande città, il suo cuore batte al ritmo del quartiere: quattro giorni senza storia, poi il venerdì del mercato, il sabato della trasgressione e la domenica del riposo.

Arriva per Giovanni quel momento della vita in cui il gruppo è tutto e la vita del gruppo ha le sue regole e i suoi ritmi: tettoia del bar, tiro al parabrezza pulito, raid alla piazza del mercato.

Si fa casino, si passa il tempo, ma non si sfugge ugualmente alla noia e la vita sembra che ti scivoli via tra le zampe.

Allora bisogna cercare sempre qualcosa di nuovo, di diverso, di pericoloso sentire un brivido e smetterla di restare a guardare !!

Il gruppo di piccioni tenta la sortita in piazza Duomo ed è scontro duro. Poi resta una sfida più terribile, più rischiosa... Passata quella soglia, c'è solo il grande buio dentro e fuori.

Alla discarica, no man's land della città, terra d'elezione di reietti e di diversi, Giovanni Livigno incontra un maestro...

...è solo vincendo la paura che si può andare incontro al proprio destino. Il resto non conta. Le ali te le porti dentro, da sempre.

Ogni momento è quello giusto per fare il grande volo!

genere: teatro di narrazione
durata: 60' ca + incontro con l'attore
biglietto: € 6,50 (rid. : € 5,50)
età consigliata: 11/14 anni

ma 11, me 12 dicembre h 10.30
Erbamil - Bergamo

Robinson and Manfriday

Liberamente tratto da "Robinson Crusoe" di Defoe e "Venerdì o la vita selvaggia" di Tournier

con Joseph Scicluna e
Antonio Russo
regia di Fabio Comana

Un classico della letteratura anglosassone, una bella e famosa storia come pretesto per avvicinare i ragazzi alla lingua inglese.

Lo spettacolo è stato scritto con una particolare attenzione al livello di conoscenza scolastica dell'inglese,

in collaborazione con due insegnanti specializzati ed è interpretato da un attore madre-lingua.

La storia della relazione fra Robinson e man Friday diventa così l'occasione di un divertente rapporto di educazione linguistica: il naufrago inglese si affanna ad educare il selvaggio, elencando i nomi degli oggetti, mostrandogli comportamenti occidentali e buone maniere, tentando in vari modi di instaurare una comunicazione resa difficile dalla diversità del linguaggio ma anche delle culture.

Nascono così diverse situazioni, spesso comiche, che coinvolgono i giovanissimi spettatori in una spontanea identificazione con lo sforzo di apprendimento del maldestro allievo oppure con la paziente insistenza del suo istruttore.

I suoni delle parole diventano via via più familiari e la comprensione delle situazioni è costantemente aiutata dalla sapiente mimica degli attori, fino a trovarsi immersi nella storia senza più preoccuparsi dell'inglese. Già, perché lo spettacolo è tutt'altro che una fredda e didattica lezione di lingua straniera! E' soprattutto l'emozionante, appassionante ed attualissima storia dell'incontro/scontro fra due uomini appartenenti a culture molto distanti fra loro.

Con un finale, volutamente distorto dall'originale in favore di un'auspicabile amicizia fondata sul reciproco rispetto.

Sono disponibili un eserciziaro e una scheda didattica.



genere: teatro d'attore, comico, in lingua inglese,
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: 10/14 anni

ma 10, me 11 febbraio, h 10.30
Teatro delle Briciole - Parma

I grandi dittatori



di Bruno Stori e Letizia Quintavalla
con Bruno Stori

“Una brutta favola vera”. L’attore in un dialogo diretto con il pubblico, si confronta con una platea numerosa, su un tema importante come la dittatura. Un monologo tragicomico per platea illimitata, cioè per tutti quelli che ci stanno, a rendere palese nel gioco teatrale la pericolosità della dittatura, con intelligenza, comicità e leggerezza.

Protagonista e antagonista, l’attore è al contempo dittatore e ribelle, despota senza nome e ometto dissidente.

Un po’ Charlie Chaplin, un po’ Roberto Benigni, l’interprete commenta quel se stesso che sta sperimentando, in modo ironico e grottesco, in bilico



tra lo scherzo e la satira, il gusto del dominio sugli uomini, sui territori e le coscienze. I meccanismi, i riti, le nefandezze del potere vengono presentati attraverso

una comicità ricca di innumerevoli sfumature che lasciano intatta la valenza pericolosa delle dittature del secolo scorso.

Uno spettacolo che affronta temi importanti attraverso la comicità, con la capacità, di andare a toccare corde profonde, per spiegare soprattutto cosa comporta l’idea che qualcuno possa decidere per gli altri. E insistere sulla necessità di chiedersi il perché delle cose, di rimanere sempre vigili, di non accettare mai niente passivamente, perché questa è la migliore arma per mantenere la propria libertà.

genere: teatro d’attore - comico
durata: 60’ ca + incontro con l’attore
biglietto: € 6,50 (rid. : € 5,50)
età consigliata: 11/14 anni

lu 20 e ma 21 aprile, h 10.30
Teatro dell’Orsa – Reggio Emilia

Cuori di terra. Memoria per i sette fratelli Cervi

di e con Monica Morini
e Bernardino Bonzani

Premio Ustica per il Teatro di
impegno civile e sociale ‘03



Un pezzo di Storia. Lo spettacolo percorre la vita della famiglia Cervi dal trasferimento nel podere di Grattatico fino al sacrificio tragico dei sette figli fucilati dai nazifascisti. Così emblematica per il suo esito tragico, quella dei Cervi rappresenta la storia di molte famiglie emiliane che, fatti propri principi di umanità e solidarietà, intraprendono un cammino di emancipazione che si manifesta con l’antifascismo e la Resistenza. Ma quello che rende singolare la vicenda dei Cervi è la grande vitalità, il coraggio, l’intelligenza, la capacità d’iniziativa e l’allegria con cui la famiglia visse dall’inizio alla fine la sua vicenda.

Sul palco la scenografia richiama l’idea di un’aia contadina, o una stalla.

In scena due narratori, due punti di vista, rispettivamente quello maschile e femminile, come se di volta in volta a parlare fossero gli uomini, papà Alcide e i suoi figli, o le donne della famiglia, la mamma Genoveffa e le nuore, sempre presenti, a volte più silenziose, ma pronte al sacrificio e alla continuità della vita, senza perdere il senso delle cose, dei sentimenti e forse anche della storia.

Il racconto ha tratto linfa dalle parole dei libri di Alcide e Margherita Cervi, dalle lettere, gli oggetti e i documenti, dagli scritti letterari e politici, riportati a un piano diretto di oralità. Il lavoro però ha preso cuore e vigore grazie alle vive testimonianze, come quella di Maria Cervi, figlia di Antenore. Fondamentale l’apporto emozionale delle musiche ispirate ai fatti raccontati, che attingono ora alla suggestioni della musica contemporanea, ora alla tradizione della bassa reggiana.

genere: teatro d’attore e di narrazione
durata: 60’ ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. : € 5,50)
età consigliata: 11/15 anni

ve 26 settembre, h 10.30 e h 15.00
Produzione Italia 2007 - Distribuzione Lumiere & Co

ma 28, me 29 (sup) e gi 30 ottobre h 10.30
teatri della legalità, a cura de I Teatrini - Napoli

Biutiful cauntri



un film di
Esmeralda
Calabria, Andrea
D'Ambrosio,
Peppe Ruggiero.

“Napule è nu sole amaro, Napule è 'na carta sporca e nisciuno se ne importa”, tranne Raffaele Del Giudice, un educatore ambientale resistente, che proprio non ci sta a

guardare i rifiuti divorare la sua terra e le polveri di amianto saturare il suo cielo. A venticinque chilometri da Napoli, nei comuni di Giuliano, Qualiano, Acerra e Villaricca, il gregge pascola prima di essere abbattuto e gli agnelli, uccisi dalla diossina, si decompongono come fiori sui prati. L'eco-mafia, che produce più morti di una qualsiasi altra attività criminale, non è un espediente narrativo e Raffaele Del Giudice non è un attore. Biùtifil cauntri è materiale più reale del reale, è un grande storia di impegno civile sostenuta da una poetica originale, che serve a raccontare un territorio umano e geografico lasciato a se stesso. Gli agricoltori e i pastori campani sono soli contro le sopraffazioni e la ricerca del profitto, contro i trafficanti di rifiuti e la camorra casertana, contro le connivenze tra imprenditoria e politici, contro l'assenza dei controlli e l'arroganza dei poteri forti, contro il silenzio della stampa e la complicità degli organi statali. Nella biùtifil cauntri del titolo, brevi ritratti senza parole ma densi di dolore si alternano con le testimonianze di un'allevatrice di agnelli, di agricoltori, di pastori, di un sindaco, di un procuratore e di un educatore ambientale, in lotta perenne con i crimini del territorio e con una forza che avvelena i loro cari, le loro terre e i prodotti che finiscono sulle nostre tavole.

Uno sguardo laico, lontano da diffusi ideologismi, capace di cogliere la crisi etica e politica del Bel Paese, dove il male è “a norma” come le discariche abusive e i reati ambientali non sono contemplati dal Codice penale.

genere: film documentario, colore
durata: 83' ca + incontro con Libera
biglietto: € 3,50 (biglietto unico)
età consigliata: dai 13 anni

La ferita. Voci contro la camorra

reading di parole, musica e coscienza sociale

La testimonianza di chi in questi anni ha scritto e manifestato il suo impegno contro la camorra.

L'incontro a metà tra il teatro e la narrazione, si basa sul racconto della camorra fatta da alcuni autori teatrali e letterari, ed alcuni articoli tratti dai quotidiani. Un percorso parallelo e dinamico tra teatro e cronaca, tra finzione e realtà. Vogliamo analizzare la camorra negli aspetti più vari, a volte anche meno noti. E soprattutto vogliamo ricordare tutte le vittime innocenti di questa guerra quotidiana.

Vittime che spesso diventano solo nomi in elenchi commemorativi. Consideriamo La ferita una precisa presa di posizione da parte di questi giovani autori, che testimoniano con le loro parole, un allarme che deve restare sempre vivo.

Ha detto Roberto Saviano de La ferita: quando mi capitò la prima volta di partecipare a La Ferita mi sembrò di essere capitato in un territorio d'eccezione.

Lentamente mi sono accorto che questa ferita diveniva sempre più in grado di infettare il circostante. Infettare un circostante che continuava a volersi vedere sano. E di questa salubrità si voleva invece essere il contrario. Se il presente si definiva sano, di questa integrità volevamo essere malattia. E così mi appassionai all'idea di poter ritornare a ricordarci malati. Ora che non posso tornare a rifare La Ferita per diverse ragioni, mi spiace molto e sento che parteciparci è un modo per vere parte. Avere parte. E' quello che sento sempre di dover decidere. La Ferita in fondo è questo, è avere una parte. Don Peppino Diana diceva, “non voglio sapere se Dio esiste o no, ma voglio sapere da che parte sta”.

Ecco noi questo dobbiamo cercare di avere, avere parte. Tutto qui.



drammaturgia e regia Mario Gelardi
scritto da R. Esposito La Rossa, M. Gelardi, G. Miale di Mauro, R. Saviano con Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Miale di Mauro, Adriano Pantaleo

genere: reading, teatro civile
durata: 60' ca + incontro
biglietto: € 6,50 (biglietto unico)
età consigliata: dai 12 anni

lu 16 marzo h 15, ma 17, me 18 h 10 (me 18 h 20.45)
Compagnia Picciola - Milano

Angeli?

di Ezio Alberione
regia Maria Pia Pagliarecci

Un viaggio nell'inquietudine dell'adolescenza, e più in generale della condizione di tutti coloro che stanno sulla soglia della crescita, dei cambiamenti, della ricerca di senso e di amore ...



Sei ragazzi vivono insieme accuditi da un assistente di nome Angelo. Ciascuno di loro sembra presentare qualche "problema" ... I sei sono enfants terribles ma anche affettuosi, tristi e allegri per un niente, comici e tragici nello stesso tempo, desiderosi di volare in alto ma spesso obbligati a rimanere con i piedi per terra,

pieni di fantasia, ma con qualche difficoltà ad esprimersi. Come angeli a cui sono state strappate le ali. O come molti ragazzi di oggi...

Ogni sera, Angelo ha il suo daffare a convincere i sei ragazzi ad andare a letto. E ogni mattina deve inventarsi qualcosa di nuovo. Quel giorno decide di portarli a fare un giro nel parco e nella città per visitare una chiesa, una discoteca e un teatro.

Lo sguardo che questi ragazzi posano sul mondo scopre aspetti particolari della realtà e fa sorgere il dubbio che non siano "fuori di testa", ma persone che non hanno paura di esprimere quello che sentono. Può sorgere anche il sospetto che siano angeli - come loro ad un certo punto dichiarano -, annunciatori e messaggeri non di messaggi nuovi o rivoluzionari, ma semplici propositori di un nuovo modo di guardare le cose, che richiede il coraggio e la pazienza di prestare attenzione, lo stesso coraggio e la stessa pazienza che richiede l'amore.

Il testo presenta molti inserti letterari e teatrali - da Il gabbiano Jonathan Livingston a Il piccolo principe, da Romeo e Giulietta a Il giovane Holden, dalla Bibbia alla poesia - per raccontare l'incanto e la sospensione di una disposizione esistenziale "angelica" (anche l'adolescenza in fondo è un'età "sulla soglia": tra infanzia e maturità, tra il sogno e la realtà, tra l'illusione e la delusione, tra lo stupore e il disincanto...).

genere: teatro d'attore
durata: 80' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (biglietto unico)
età: dagli 11 anni



scenAperta: Il progetto

Rivolto ai ragazzi delle scuole superiori, scenAperta è maturato negli ultimi due anni all'interno della nostra rassegna teatrale.

L'obiettivo è creare sinergie con le scuole medie superiori proponendo il teatro come occasione formativa, sia valorizzando l'occasione di incontro, di ascolto e di dibattito che viene dal ritrovarsi insieme, sia promuovendo la riflessione e il contributo critico dei ragazzi.

A questo fine sono proposti materiali e spunti diversi (bibliografia, filmografia, articoli ecc.) inerenti ai soggetti e alle tematiche trattate dai singoli spettacoli, con l'invito a pubblicare on-line sul sito del teatro una recensione degli spettacoli o un elaborato attinente alle tematiche affrontate (tecnicamente la cosa dovrebbe essere possibile a partire da gennaio 2009 - per informazioni contattare l'ufficio teatro-scuola). Crediamo infatti che l'incontro tra il teatro e la scuola sia una straordinaria occasione per affrontare con i ragazzi tematiche importanti e attuali, che riguardano tutti noi, come persone e come cittadini, quali la democrazia, la giustizia, l'informazione, i modelli culturali, l'integrazione sociale, il lavoro e i nuovi equilibri e squilibri globali.

All'interno di scenAperta è venuta a crearsi una preziosa collaborazione con Libera che si concretizza nella cura congiunta di alcune proposte teatrali e cinematografiche, dei dibattiti a fine spettacolo e di un incontro pomeridiano significativo, precedente gli spettacoli proposti, mirato a coinvolgere in modo ancora più approfondito e stimolante ragazzi e professori (le proposte a pag. 13).

Il materiale relativo a scenAperta, gli ospiti e il programma degli incontri con Libera, saranno disponibili on-line con l'avvio dell'anno scolastico.



ve 28 novembre, h 10.30 e h 15.00
Associazione Culturale Andante Mosso – Milano

Ciarlatown Acrobazie di precarietà globale

Uno spaccato ironico di questi tempi balordi in cui ci si lascia attraverso un sms, si inviano curriculum che non verranno letti, si è obbligati a essere flessibili ad ogni costo riducendosi poi a gusci vuoti.

di e con
Claudio Cremonesi e
Davide Baldi
regia di
Giorgio Donati



Lo spettacolo è scaturito dall'urgenza di parlare di alcuni temi che caratterizzano il nostro tempo: gli ogm, i brevetti delle multinazionali, il lavoro sempre più precario, le disparità tra nord e sud del mondo, i miti del consumo e dalla produttività, gli squilibri ambientali e l'uso delle risorse rinnovabili della terra. La sfida è parlarne in chiave comica, attraverso le vicissitudini di un ciarlatano, un venditore di niente che pensa di avere sotto controllo la propria vita. Lavora per la "Ke Te Serve Service", premiata ditta specializzata nella risoluzione dei problemi, qualsiasi essi siano. Ma che ne sarà di lui, quando finalmente si ritroverà uomo, perso nell'Universo attaccato a un rimasuglio di Pianeta Terra?

Uno spettacolo comico per dire che in fondo in fondo non c'è niente da ridere, che ci chiama a fare i conti con la città che ciarla, smascherando verità amare. Una performance accompagnata musicalmente dal vivo, mai banale, che tra acrobatica e giocoleria attraversa temi di grande attualità e va a fare da spina nel fianco a quei risvolti del presente a cui la società sembra prossima ad arrendersi, per orgoglio, paura e altri mostri simili.

clownerie, acrobatica e giocoleria - musica dal vivo
durata: 75' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: dai 15 anni

SETTEMBRE

ve 26 settembre h 10.30 e h 15.00
Biutiful cauntri p. 9

OTTOBRE

lu 27, h 16.45, in collaborazione con Libera
incontro: Avere parte p.13

ma 28, me 29 e gi 30 h 10.30
La ferita. Voci contro la camorra p. 9

NOVEMBRE

(gi 27) ve 28, h 10.30 e h 15.00
Ciarlatown. Acrobazie di precarietà globale p.11

GENNAIO

gi 29, h 10.30, e ve 30, h 10.30 e h 15.00
Errata Corrige. Il giornale a teatro p.12

FEBBRAIO

gi 5, h 10.30, e ve 6, h 10.30 e h 15.00
La banalità del male p.12

lu 16, h 16.45, in collaborazione con Libera
incontro: Democrazia e uniforme p.13

gi 19, h 10.30, e ve 20, h 10.30 e h 15.00
Poliziotta per amore p. 14

MARZO

lu 16 h 15, ma 17 e gi 18, h 10.30 (me 18 h 20.45)
Angeli? p.10

MAGGIO

lu 11, h 15.00, e ma 12, h 10.30
Come un cammello in una grondaia p.14

gi 29 gennaio h 10.30 e ve 30 h 10.30 e h 15
Gigi Gherzi – Milano

gi 5 febbraio h 10.30 e ve 6 h 10.30 e h 15
Paola Bigatto – Genova / Procope Studio - Bologna

Errata Corrige Il giornale a teatro

con gli ideatori del progetto
Gigi Gherzi, Angelo Miotto e
Matteo Scanni regia di Gigi Gherzi



Perché il giornale a teatro?
Perché riprendere in mano oggi la provocazione di Cesare Zavattini, che voleva portare il giornale in teatro?

Una delle realtà nascoste e invisibili, di cui meno si sa, è proprio il giornalismo, le logiche dell'informazione. Così il giornale è diventato un oggetto da interrogare, mettere a fuoco, discutere e contestare.

Errata Corrige sceglie

di farlo attraverso una riflessione collettiva, un rito pubblico, portando il giornale, il quotidiano, in teatro. Insieme col pubblico si guarderà il giornale, scoprendo che, per una notizia che trova spazio e centralità, altre dieci rimangono sommerse, invisibili, impigliate in una griglia da imparare a conoscere. Una riflessione sul nostro rapporto con l'informazione.

Anche se pulsante di spunti narrativi drammatici e comici, Errata Corrige non può considerarsi teatro in senso stretto, ma neanche pura conferenza o riflessione.

Errata Corrige è un evento che, ogni volta, con notizie e ospiti di volta in volta differenti nascerà dentro il presente del quotidiano e la relazione col pubblico e coi giornalisti ospiti.



genere: evento teatrale
durata: 75' ca + incontro con i giornalisti
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: dai 16 anni

La banalità del male

adattamento dal saggio di Hannah Arendt

di e con Paola Bigatto

Nel 1961 Hannah Arendt segue il processo Eichmann a Gerusalemme come inviata del The New Yorker. Nel 1963, da professoressa, entra in un'aula dell'Università di Chicago per tenere una lezione di filosofia politica, ma le polemiche che hanno investito il suo saggio La banalità del male la inducono ad improvvisare una lezione diversa. Con sincero senso di responsabilità l'attrice interpreta la filosofa riproducendo quel celebre discorso. Un discorso ricco di contenuti storici (la nascita del Nazismo, le modalità dell'Olocausto, il processo di Norimberga ecc.), ma soprattutto dell'esempio morale offerto dalla Arendt osservatrice: un modello di equilibrio, di implacabilità nell'essere dolorosamente oggettiva e nel sottolineare duramente le verità taciute. Né il suo essere ebrea,



né il suo essere tedesca, né il trovarsi di fronte a uno degli assassini di sei milioni di persone, altera la sua ricerca della verità.

Il male estremo, l'abominio criminale contro l'uomo rappresentato dal Nazismo, non resta tranquillamente relegato nei responsabili dei massacri e dell'organizzazione, ma appare una realtà sempre presente, in agguato nella pigrizia mentale, nell'inattività sociale e politica, nel delegare le scelte di vita ad altri da noi, nell'alibi morale della mediocrità. Coloro che sono sfuggiti a questo meccanismo dimostrano, con la loro vita, il loro esempio e spesso il loro sacrificio, che quella capacità di giudizio che ci esime dal commettere il male non deriva da una particolare cultura, bensì dalla capacità di pensare. E dove questa capacità è assente, là si trova la "banalità del male".

genere: teatro d'attore
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: dai 16 anni

al San Fedele con Libera

Per la prima volta, all'interno della stagione 2008 - 2009, il teatro San Fedele ritaglia un importante spazio di collaborazione con Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie, proponendo alle scuole medie e superiori una serie di spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche di comune interesse.

Accanto a questi, la collaborazione si concretizza nella cura congiunta dei dibattiti a fine spettacolo e di un incontro pomeridiano significativo, precedente gli spettacoli, mirato a coinvolgere in modo ancora più approfondito e stimolante ragazzi e professori.

Alle scuole l'invito a lavorare in classe su un elaborato scritto o creativo relativo al tema proposto, in modo da legare in un unico percorso informazione, testimonianza, comunicazione emotiva e partecipazione critica. Nuove sinergie in campo quindi, crediamo e speriamo il più significative e formative possibili!



Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1300 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, sono solo alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale; e come associazione con Special Consultative Status dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. Informazioni, iniziative e contatti su www.libera.it

AVERE PARTE

un percorso per interrogarci di fronte alla criminalità organizzata, in questo caso la camorra. Parlando di vittime e di prese di posizione, di responsabilità (nel bene e nel male) e di "resistenza" civica e culturale.

ve 26 settembre, h 10.30 e h 15.00
proiezione speciale per le scuole

Biutiful cauntri

un film documentario di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio, Peppe Ruggiero
età consigliata: dai 13 anni p. 9

lu 27 ottobre, h 16.45

incontro aperto: Avere Parte

il programma su www.sanfedele.net

ma 28, me 29 e gi 30 ottobre, h 10.30

La ferita. Voci contro la camorra

età consigliata: dagli 11 anni p. 9

DEMOCRAZIA E UNIFORME

espressioni come "pubblica sicurezza" e "ordine pubblico" sono oggi parole chiave, spesso travisate o strumentalizzate. Il desiderio è di darsi strumenti per riordinare i valori in gioco e trovare un punto fermo, critico e consapevole, per guardare all'attualità.

lu 16 febbraio, h 16.45

incontro aperto:

Democrazia e uniforme

il programma su www.sanfedele.net

(me 18), gi 19 febbraio h 10.30, ve 20 h 10.30 e h 15

Poliziotta per amore

età consigliata: dai 16 anni p. 11

On-line il materiale relativo al film e agli spettacoli, gli ospiti e il programma degli incontri.
Per informazioni contattare l'ufficio teatro-scuola
tel 02.86352.219, teatro@sanfedele.net



gi 19 feb h 10.30 e ve 20 h 10.30 e h 15.00
Beatrice Luzzi – Roma

lu 11 maggio h 15.00 e ma 12 h 10.30
A.T.I.R. – Milano

di Nando
dalla Chiesa
con Beatrice
Luzzi
regia di
Claudio
Boccaccini

Poliziotta per amore

Una ragazza di Roma sconvolta ma soprattutto coinvolta in seguito alle stragi del '92 di Capaci e via d'Amelio, decide di entrare in polizia (come Emanuela Loi, agente di scorta morta insieme al Giudice Borsellino nell'attentato in via d'Amelio), sorprendendosene lei stessa.

Si ritrova così alla scuola di Nettuno poi alla 'Catturandi'



di Palermo per snidare i boss, per assicurare alla giustizia i responsabili di tanto sangue.

Una riflessione su una donna che ha deciso di dedicarsi allo Stato, di rappresentarlo indossando una divisa: lo fa per i colleghi e per le tante vittime, per il suo Paese, e parla di "dignità della divisa", di "impegno nel servire lo Stato".

Entra in una grave crisi di coscienza in seguito ai fatti di Genova ma poi decide di restare lì, nonostante i mille sacrifici e la paura continua, a Palermo, a catturare i latitanti.

Un restare che rivendica dignità per tutti coloro che hanno indossato e indossano degnamente la divisa. ('ma lo sanno questi signori cosa significa? ... vuol dire giorni mesi anni di perustrazioni, pedinamenti, appostamenti... sempre con la paura che ti identifichino e che poi ti ammazzino... e quando poi si decide che è il giorno di intervenire, per settimane non si dorme pensando che forse la sera di quel giorno... non si tornerà a casa).

Una riflessione che invita a pensare – o a ripensare - alla vita dei poliziotti, di quelli che ci credono, e al valore positivo con cui la democrazia ha scelto di affidare la pubblica sicurezza alle forze dell'ordine.

genere: teatro d'attore, monologo
durata: 50' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: dai 16 anni

Come un cammello in una grondaia

dalle "Lettere dei Condannati a Morte della Resistenza Europea"

progetto e regia
di Serena Sinigaglia con
A. Scommegna, S. Orlandi,
M. Fabbris, S. Zoccolan,
M.P. Perez Aspa, I.Serini
e S. Sinigaglia

"E tuttavia ti faccio questa cosa orribile di lasciarti. Il fatto è che non ci siamo solo noi e il nostro amore a questo mondo: c'è tutta una vita che può rendere felici o infelici noi e gli altri, ed è per quella felicità, più grande della nostra, ma che la comprende, che io sono partito... Dopo che a te, non ho creduto che a una cosa, ed è quella per cui muoio..."

Migliaia di lettere rivivono in una narrazione collettiva dove le singole voci, le singole frasi, affiorano dalla voce del gruppo. Gli attori dicono o leggono lettere, le parole terribili e semplici di questa gente "né eroi, né martiri", e tutte vengono firmate, con un gesto che taglia e segna l'aria e imprime nella memoria una vita.

Spiriti liberi all'interno delle loro celle, stretti "come un cammello in una grondaia", stretti com'erano nei loro paesi invasi dall'oscurantismo e dalla violenza. Uomini, donne, francesi, tedeschi o italiani, muoiono a testa alta affinché altri vivano liberi.

Le lettere, cucite insieme da una drammaturgia creativa e serrata, sono intervallate da alcuni siparietti comici che vedono protagonisti due nonnetti siciliani, testimoni del passato e insieme osservatori del presente.

...ma davvero - si chiedono gli attori - "c'è stato un momento in cui gente diversa per età, estrazione sociale, cultura, nazione, fede, era accomunata contro uno stesso nemico, con la stessa serenità e convinzione spirituale di fronte alla morte, in nome degli stessi valori?". Tenendo ben presente la distanza tra passato e presente, gli attori ne raccontano la consapevolezza, protagonista dello spettacolo come assenza e come distanza ideologica, ripercorrendo gli affetti e le sofferenze di questi eroi ritrovati.

Uno spettacolo sincero, forte e delicato insieme, privo di presunzioni, sentimentalismi o retorica, capace di restituirci la complessità e la semplicità insieme delle ragioni che ci muovono.



genere: teatro d'attore, montaggio di lettere, testi, danze, musica
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: dai 16 anni

SCUOLA SPETTACOLO IN MOSTRA

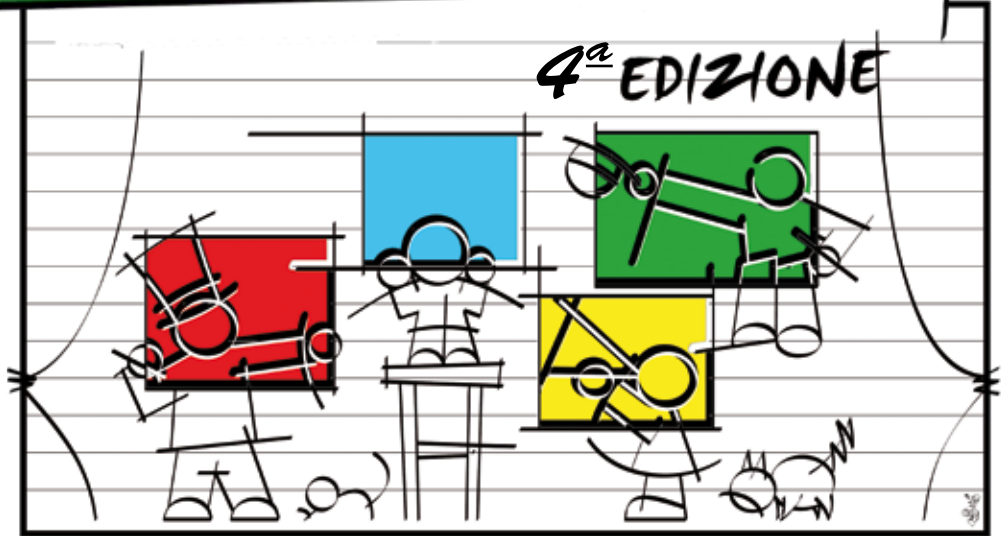
Alla sua quarta edizione, Scuola Spettacolo in Mostra vuole guardare all'incontro tra la scuola e il teatro come ad un luogo di emozione, di crescita e di pensiero vissuti insieme. Scuola Spettacolo in Mostra nasce con il desiderio di creare un'occasione per stimolare e valorizzare l'esperienza di bambini e ragazzi all'interno di un percorso di rielaborazione contenutistica e creativa a partire dagli spettacoli in rassegna: la partecipazione e il coinvolgimento delle classi diventano così lo spazio per esprimere e condividere emozioni, esperienze e pensieri, mettendo in gioco un punto di vista nuovo nell'affrontare tematiche e stimoli raccolti a teatro.

Il progetto si rivolge a tutte le classi partecipanti alla visione degli spettacoli, e si articola in tre fasi:

- 1 La visione di uno spettacolo con la partecipazione all'incontro con la compagnia
- 2 La realizzazione di un lavoro creativo di classe, o a gruppi, a scuola
- 3 La partecipazione all'incontro inaugurale della mostra.

Nel concreto:

Il San Fedele allestisce a fine stagione una mostra degli elaborati prodotti dalle classi partecipanti. L'incontro inaugurale si terrà sabato 16 maggio 2008. Saranno esposti in mostra il maggior numero possibile dei lavori pervenuti per tempo. L'eventuale selezione necessaria sarà affidata alla commissione (formata da insegnanti, educatori e professionisti nel campo artistico e della comunicazione) già incaricata degli apprezzamenti ai vari lavori, finalizzati a valorizzare i percorsi e l'esperienza creativa ed espressiva di gruppo. A tutte le classi verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L'incontro inaugurale vedrà protagonisti i ragazzi, con l'opportunità di presentare il loro percorso. All'incontro parteciperanno, insieme alla commissione, alcuni esponenti delle compagnie teatrali in rassegna.



DAL TEATRO... PERCORSI CREATIVI A SCUOLA

Regolamento

- Gli insegnanti sono invitati ad orchestrare un lavoro di gruppo-classe di tipo creativo, secondo modi e tecniche liberi, che non vuole essere un'illustrazione dello spettacolo, ma l'espressione del percorso che la classe fa a partire dal ritorno avuto dallo spettacolo.

- I lavori dovranno pervenire al Centro Culturale San Fedele, ufficio teatro-scuola, P.za San Fedele 4, 20121 Milano entro e non oltre il 4 maggio 2008*, accompagnati da una relazione dell'insegnante, illustrativa del percorso di classe e dell'intero lavoro creativo.

- Per consentire una più agevole ed efficiente organizzazione della mostra e dell'incontro conclusivo, il modulo di adesione (ricevuto a teatro) dovrà invece essere inviato via fax, compilato in ogni sua parte, non appena deciso di partecipare al progetto.

L'incontro inaugurale della mostra presuppone la presenza delle classi partecipanti o di una loro delegazione.

La partecipazione è gratuita.

*La data di consegna è prorogata al 14 maggio 2008 esclusivamente per le classi che partecipano al progetto in seguito alla visione dell'ultimo spettacolo in programmazione.

Regalagli uno strumento in più per crescere.



Risparmio Teen 
12 - 17 anni

- Costo zero
- Elevata remunerazione

Risparmio Teen è il primo libretto di risparmio nominativo pensato per i tuoi ragazzi dai 12 ai 17 anni. Zero spese e ottima remunerazione, con Risparmio Teen accompagna i tuoi figli nella gestione dei loro risparmi in modo semplice, sicuro e conveniente. Inoltre, in regalo c'è **cart@perta teen**, la carta prepagata ricaricabile più comoda e sicura del denaro contante. Risparmio Teen, lo strumento che mancava. www.creval.it

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese 
VALORI IN CORSO